

ne trovò dopo l'annuncio ufficiale del *Giornale di Padova*, una parola a suo sostegno.

Nulla pur fece per demolire il suo avversario, perchè vede già fin d'ora che è tale il confronto d'idoneità, di patriottismo, di simpatia fra il Pacchierotti e il Capodilista che per quanto si accingerà a demolire il primo, ne resterà sempre abbastanza per riescirne di molto superiore al candidato dei moderati innanzi alla coscienza degli elettori che non son poi tutti macchine da far muovere a beneplacito.

Vi è anzi chi crede assolutamente che il buon senso dei nostri buoni villici avrà il sopravvento, e che i buoni villici daranno una lezione d'imparzialità, di patriottismo e di moralità, riservandosi nella maggioranza dietro il paravento, a favorire il Pacchierotti.

Esso infine appartiene bensì alla sinistra, ma alla sinistra moderata, senza sottintesi e che collo Statuto per base spera raggiungere un miglioramento sensibile nelle libere istituzioni e specialmente per quelle a vantaggio dei contribuenti.

Un'altra versione poi assicura che il Breda non se ne occupi nè punto nè poco, che della elezione del Capodilista non fa una questione di amor proprio.

Se ciò fosse egli ha sempre il torto di lasciar correre per compiacenza le dicerie; perchè della sua influenza, del suo volere i moderati se ne valgono come di argomento potente al loro trionfo. E con tali asserzioni incutono paure fra gli elettori, che vengono minacciati di desistizioni, di perdite di patenti, di licenze d'impieghi ecc. ecc.

E gli elettori ci credono, perchè a trionfo della verità bisogna convenire che il Breda non è stato egoista, e il suo innalzamento a potenza finanziaria fu di pari passo accompagnato da reali benefici sparsi su larga rete a centinaia di famiglie che della sua elezione prima ne facevano non un voto politico, ma un voto di riconoscenza, ed ora credono di fare lo stesso ritenendo quanto succede essere suo ordine e le minacce stesse emanate direttamente da lui.

L'elezione del Breda non fu mai un'elezione di partito. Il Breda di sinistra e anche radicale sarebbe sempre riuscito egualmente.

Ecco il vero bandolo.

Quando perciò gli elettori vorranno riflettere che sono condotti per il naso, che il candidato pel quale si domanda dai moderati il loro appoggio... fin d'ora colla sua inesplicabile condotta, col suo silenzio impudente già certo della riescita non si cura di loro; quando vorranno riflettere all'immensa distanza che passa fra il Capodilista e il Pacchierotti come deputati, siamo certi che la loro coscienza e più che tutto il sentimento del vantaggio del paese si

ribelleranno. Si ribelleranno a questa specie di feudalismo e di aristocrazia sotto la quale si vuol loro far piegare il collo, e col trionfo del Pacchierotti proveranno che nei cittadini della provincia di Padova e negli elettori del II. Collegio:

Ogni moralità non è ancor morta.

Mestrino 30 dicembre 1879

Si sperava che il Ministero persuaso delle ragioni esposte in una istanza presentata da molti elettori politici di questo Comune e dei limitrofi fino dal settembre 1876 costituisse una Sezione elettorale qui, per risparmiarci la lunga strada di andare a votare a Limena; ma pur troppo ciò non avvenne, molto probabilmente per i soliti intrighi di coloro che vogliono questo collegio infeudato ai più rabbiosi consorti.

Oggi finalmente leggemo nel *Giornale di Padova* la lettera d'accettazione della candidatura da parte del sig. Conte Capodilista, ed invero cosa più meschina non ci si poteva ammannire.

Ma adunque con quali idee si recherà a Roma, se eletto, il nobile uomo?

Il dott. Gaspare Pacchierotti senza tante parole e frasi a sensazione ci ha detto chiaro l'animo suo, e i punti principali del suo programma: abolizione della tassa sul macinato, perequazione fondiaria, ed allargamento del diritto di voto. Tutto ciò ci indica senza sottintesi per chi andremo a votare. Il sig. conte Capodilista invece nella sua lettera, dichiarandosi liberale moderato, ci ha fatto altresì capire che voterà contro ogni riforma, e ligio alle intransigenze del suo partito, manterrà sul collo delle masse affamate l'iniqua tassa sul macinato, e tutta quella congerie d'imposte che la Destra regalò al paese nei sedici anni della sua amministrazione.

Potete quindi ben arguire che qui quanti hanno cuore ed intelletto sosterranno e voteranno per l'egregio dott. Gaspare Pacchierotti.

Gli elettori se lo tengano bene a mente: il conte Capodilista vuole mantenuto l'attuale sistema tributario, che va tutto a danno delle classi povere, ed a sollievo dei ricchi; non importa se ciò sarà la rovina della patria.

Produsse qui un senso disgustoso il fervorino del cessante deputato Breda, in appoggio del Capodilista. E' la Società Veneta di Costruzioni che si prostra ai piedi dell'aristocrazia, allo scopo di tutelare le sue grandi speculazioni. I contribuenti però ricordino le ferrovie consorziali che costano alla nostra Provincia ben sette milioni, da quattro preventivati, e che per ben 35 anni graviteranno sul meschino bilancio di ognuno dei 25 Comuni del Collegio di circa L. 3000 annue. E dopo ciò si voti con cuore leggero per il candidato dell'ing. Breda.

Abbiamo la compiacenza di poter annunziare che la nostra *Associazione Costituzionale Progressista*, ieri riunitasi, ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

Vista la lettera firmata da un notevole numero di elettori liberali del II Collegio di Padova, colla quale essi liberamente designarono a loro candidato il dott. Gaspare Pacchierotti;

Visto che il programma da lui redatto risponde pienamente all'indirizzo del partito progressista, e che il suo passato dà splendida e sicura caparra dal mantenimento delle sue promesse;

L'Associazione dichiara di appoggiare la candidatura del dott. Gaspare Pacchierotti, caldamente raccomandandola agli elettori del II collegio di Padova.

L'Adriatico risponde per le rime all'articolo già da noi ieri accennato della *Gazzetta di Venezia*.

Riproduciamo stasera la sua risposta.

Il *Rinnovamento*, — che non si può dire progressista, sebbene emancipato dall'intolleranza consortesca — trova che la lettera del Conte Emo Capodilista è MOLTO SEMPLICE, TROPPO SEMPLICE!

Capiscono gli elettori di che cosa è sinonimo questa SEMPLICITÀ?

CRONACA UN ALTRO PREMIO

AI NOSTRI ABBONATI

In seguito ad accordi presi coll'amministrazione del giornale:

LE TOURISTE D'ITALIE

il *Bacchiglione* è in grado di offrire ai suoi abbonati

un altro grande regalo.

Inviando L. 16 (sedici) all'amministrazione del suddetto giornale (Via S. Paolo, n. 6, Milano), accompagnandole colla prova di essere associati al *Bacchiglione*, i nostri abbonati riceveranno subito e franco di porto un magnifico album, riccamente legato e dorato, intitolato:

LES

MERVELLES DU PIANO

splendida pubblicazione in grande formato contenente 100 pezzi scelti di musica, e il cui valore rappresenta più di

200 lire (in oro) al prezzo netto

A questo premio concorrono indistintamente tutti gli abbonati annuali, semestrali, trimestrali.

La prova dell'abbonamento è somministrata, per gli abbonati fuori città, dalle fascette con cui ricevono il giornale, per quelli in città, da una dichiarazione che loro verrà rilasciata, dietro ispe-

verbio di dire d'un povero diavolo imbrattato fino alla nuca: «Egli viene dalla piazza del Carroussel...»

La corticella dell'Opera è ben lungi, grazie a Dio, dal rassomigliare a questo recinto monumentale, che sarà la più bella piazza dell'universo, quando vi si potrà passare senza timore di immergersi nelle lussureggianti immensità che ricoprono il suolo per un mezzo piede di altezza. Essa è infangata modestamente e come conviene ad uno stretto spazio di terreno ove non riposano nè le fondamenta del Louvre, nè quelle delle Tuileries.

Essa comunica colle quattro strade che abbiamo più sopra nominate, dalle gallerie, dal passaggio e da due sotterranei il cui eco, malgrado l'oscuro aspetto delle loro volte, ripetono più sospiri amorosi che lugubri piante.

Il duca ed il suo segretario Burot si erano fermati quasi al centro della corte, per essere meglio al coperto di ogni indiscreta sorpresa. Il giovane dell'orchestra stava immobile coll'orecchio teso dietro uno dei pilastri del colonnato in legno, specie di palancato a giorno che si risente della vicinanza dell'Opera, la patria classica degli alberi di cartone e dei palazzi di carta.

S'è un delitto l'ascoltare attentamente una conversazione in cui non

zione dei registri, dal nostro amministratore.

Buon anno! — Il cronista adempie il grato dovere di inviare i propri sinceri auguri a tutti gli abbonati e lettori, che hanno la pazienza di seguirlo attraverso la faragine svariata di notizie, appunti e raccomandazioni di cui ogni giorno impunza le colonne; e che lo sanno anche compatire se qualche volta riesce noioso.

Per parte sua il cronista promette sempre maggiore diligenza ed esattezza nella narrazione delle varie notizie, anche per corrispondere a tanto compatimento.

Oh! una buona cronaca, un po' alle volte severa, ed alle volte anche pettola, mai personale, è un eccellente correttivo per passare qualche brutta ora di cui altrimenti la melanconia si impossesserebbe.

E se mi si permette ficcare il naso fuori della cronaca, auguro d'aggiunta a tutti i prelodati lettori e gentilissime lettrici un mondo di belle cose, e siano quindi sotto ogni aspetto arcicontenti. In queste parole parmi si compendia tutto!

Ci pongo qui una coda per mio conto.

I suaccennati signori mi vogliono quindi compatir se finisco col fare gli augurii anche a me medesimo. C'entra un po' d'egoismo; ma in fin dei conti non sarà egoismo puro; perchè, lo credano le lettrici, che anche il Cronista, quando gli tenzonano per la testa brutti pensieri, non può avere tanta voglia e tanto libera la mente da fare una buona cronaca.

E da ciò si rileva che il benessere del cronista e dei lettori è indivisibile; è come una cosa sola.

Di nuovo: buon anno!

Consiglio Comunale. — (Seduta del 29 dicembre) — Esauriti gli argomenti che si possono trattare in seduta pubblica, e di cui fu già pubblicato il resoconto, il Comunale Consiglio prendeva in seduta segreta le seguenti deliberazioni:

1. Autorizzò la Giunta d'erogare L. 6000 iscritte nel bilancio 1879 art. 69 in gratificazioni per l'azienda del dazio 1879.

2. Ellesse a delegato del Comune nella Rappresentanza del Consorzio della strada di Bovolenta. (Chi?)

3. Nominò ad Ispettore del Cimitero civico il signor Florian G. Batta.

Scuole Cittadine. — Abbiamo ricevuto dal municipio un'ambasciata, che consisteva nella preghiera di rettificare ciò che avevamo scritto a proposito delle vacanze arbitrarie e a proposito dell'aumento di orario stabilito... per ricompensare i maestri e gli alunni del freddo che le famigerate economie del Municipio loro fanno soffrire.

Quanto alla prima rettifica ci fu

si ha parte alcuna, il nostro giovanotto era positivamente colpevole, perchè egli lasciava spegnere il suo cigaro ed allungava il collo nell'atteggiamento d'un uomo in agguato.

— Due occhi azzurri di un candore angelico — diceva il duca con quel modo appassionato di un gooso che parla della cucina — il odore del giglio...

— E delle rose — aggiunse Burot ridendo — è naturale!

— Tacì... Una fronte deliziosa, ove si separano dei capelli biondi che debbono essere mille volte più fini della seta.

— È molto — mormorò Burot — ma quand'anche vi metteste, come il solito trentadue perle fine nella sua bocca di corallo, ciò non sarebbe un segnale... Che età può ella avere?

— Da selici a diciotto anni.

— E' leggiadra... Ed il suo amante?

— Ti dico che è suo fratello!

— Pof! — fece Burot — io ne ho veduto passare tanti di quei fratelli!

— Tacì ti dico!... Se mai la purezza fu dipinta su di un grazioso volto...

— Eh! signor duca!... tutte le donne sono pure fino a dodici anni... ve ne sono che arrivano fino ai quindici,

mostrato un calendario firmato dal provveditore Giuda, ove a lato al giorno 26 dicembre (S. Stefano) si legge: *Vacanza.*

Ciò ci ha fatti persuasi che la colpa non è del municipio: è del calendario: e rivolgiamo contro chi lo ha compilato tutte le parole del nostro articolo, che in ogni sua parte manteniamo.

Quanto alla rettifica numero due, ci fu fatto vedere un articolo di regolamento che impone una mezz'ora quotidiana di ginnastica.

Sapevamo che l'una non sappiamo perchè questa benedetta mezz'ora non deva esser compresa nelle cinque ore d'istruzione e non sappiamo neppure spiegarci la stranezza di veder non computata la mezz'ora proprio adesso che il freddo rende le nostre scuole vere siberie.

L'ambasciata del Municipio ci ha lasciato fermi nella nostra idea, che è un'assoluta barbarie per un'economia di qualche migliaio di lire, permettere che bimbi e maestri vadano a rischio di buscarsi una malattia.

VII lista di offerte a favore dei poveri. — Offerte per sussidi straordinari di generi ai poveri del Comune di Padova:

Argenti avv. Giulio lire 6, Famiglia Argenti 10, Wolff avv. Angelo 6, Zerbato Silvio 4, N. N. c. 50, Famiglia Benedetto Sacerdoti lire 100, N. N. 3, N. N. 2, Martini Andrea 1, N. N. 4, Milesi Luigia 1, Volano Girardo 5, N. N. 1, S. B. c. 50, Paccagnella Stefano lire 1, Famiglia Solari 1, A. T. 2, N. N. 1, Guerra Giovanni cent. 60, Silvestri prof. Jacopo 20 Bonaso prof. Modesto 5, Rizzo Antonio 5, Cattaneo Gaetano 1, Famiglia T. Manello 5, Antonelli avv. Andrea 5, N. N. c. 50, Famiglia Zambelli lire 2, Valle Giuseppe 2, N. N. 2, Famiglia Laurenti 5, Famiglia Celin 1, Dal Moro Lucia c. 30, Vicenzetto Maria 50, Maccoppe Maria lire 150, N. N. 2, Bertoli famiglia 2, Tronconi Antonio 2, Gloria Andrea 5, Famiglia Dalle Nogare 2, Famiglia Borghesan 20, Ing. Candio 2, Fanzago Angelo c. 50, N. N. lire 2, Schiavinotto Alfonsina 1, Fusaro Ing. Giuseppe 10, Zorzi famiglia 2, avv. Cantele 5, Giaretta Luciano 25, Franchetti baron Raimondo 200, Fratelli Della Torre 40, Papadopoli conti Angelo e Nicola 100, Zennato Gaetano per conto l'ufficio fratelli Sgarsi 10, Agostini Gian Giacomo 4, Fusari Antonio 5.

L. 640.90
Somma pubblicata » 27935.88
Totale L. 28626.78

Birraria S. Fermo. — Nella antica Birraria-Resturant a S. Fermo col primo giorno dell'anno nuovo si inaugura un trattenimento, che non potrà non attrarvi numerosa gente.

Vi sarà difatti un grande concerto vocale ed istrumentale, sostenuto dai seguenti signori: Emilia Ronzato, soprano; Emilio Martini, tenore; Giovanni Zambelli, buffo; e Angelo Dominichini, pianista.

Pare debba essere una cosa ammodo, quale a Padova in questo genere di trattenimenti, non si è avvezzi a vedere.

in mancanza d'occasioni... Pensate voi dunque che un piccolo passo falso metta loro un segno sulla guancia?

— Signor Burot!

— Ah! ah! ah! — proseguì esso con una completa irriverezza — come sarebbero tutte moschettate, signor duca!

Il duca battè bruscamente il piede.

— Storia da scherzare — riprese Burot cangiando tuono — vi sono donne e donne... Noi vedremo questa!

Dietro la sua arcata di tavole il nostro giovane ascoltava tutto senza muovere un dito. Egli arricciava i suoi mustacchi abbastanza tranquillamente e non rassomigliava affatto a quei grotteschi personaggi che gli autori drammatici fanno stare nascosti dietro qualche scena, e che si mostrano tratto tratto per verificare col loro occhio e dicono a bassa voce « l'infame!... il traditore!... orrore!... vendetta!... »

Questi personaggi, sia detto così di passaggio, ci sembrano audacissimi buffoni, ed il nostro più vivo desiderio è sempre stato di vedere il traditore ch'essi spiano passar loro la sua grande spada attraverso del corpo, per far loro imparare a meglio nascondersi.

(Continua.)

APPENDICE N. 47

LA

Famiglia Maillepre

Fatto questo, egli ritornò vestito di un costume decente e contando le monete ch'erano il prodotto della vendita della sua partita.

M. Burot avea presso il duca il titolo di segretario. Nel momento che tutti e due entravano nella piccola corte scura ove sbocccavano le gallerie, il nostro giovane dell'orchestra ritornava col suo zigaro acceso. Egli incontrò molto da vicino e intese queste poche parole:

— Dove è seduta? — diceva M. Burot.

— Nella prima galleria — rispose il duca — presso un vezzoso giovane di aria timida, che le rassomiglia, e che io credo sia suo fratello...

Il giovane si fermò subito. Poi passò adagio nello spazio del corridoio coperto e mal illuminato che vi è fra la casa del passaggio e la corte, che viene separata solamente da tavole intagliate a forma di archi...

VIII.

Leggiadro giunco.

La corticella situata fra i fabbricati dell'Accademia reale di musica e le gallerie dell'Opera era allora più oscura ancora di quello sia oggidì, e soprattutto più fangosa. L'hanno coperta d'arena recentemente.

È quello l'umile square di questa brillante e popolosa città compresa fra il bastione e le strade Grange-Batelière, Lepelletier e Pinon.

Parrebbe che ogni palazzo, secondo la sua importanza, avesse una data quantità di fango piccola o grande. L'Opera, ove non alloggiavano che dei re da burla, possiede solamente questo buco umido, mentre le Tuileries aprono le loro nobili finestre sopra un ammasso di fango che scomporrebbe la scopa di Ercole.

Si dice che in passato i signori sovrani davano ai loro vassalli una cedola dell'omaggio ricevuto. Ora non v'è più bisogno di quella gotica formalità, e qualunque desidera adesso di salutare la reale dimora, porta, in un talco sulla schiena, un certificato bigiccio che dispensa d'ogni altra testimonianza.

Per questo motivo è passato in pro-

La novità della cosa e l'attrattiva del completo spettacolo dovrà senza dubbio procurare a questa Birreria un concorso tale di gente, da incoraggiare la conduttrice, compensandola ad usura del coraggio ben inteso che in questa circostanza sa addimmostrare.

Lavori al fiume Adige. — Nel giovedì 22 gennaio presso questa Prefettura si procederà all'appalto per la delibera dei lavori di quinquennale manutenzione delle sasse che presidiano la sponda sinistra d'Adige nella Sezione II^a in Circondario d'Este.

La gara verrà aperta sul dato della perizia 26 settembre a. c. per lire 13475. Il termine utile per il ribasso del ventesimo spirerà il 7 febbraio p. v.

Intanto nel 12 gennaio avrà luogo il reimpasto dei lavori all'argine sinistrò d'Adige presso la Rotta Sabbadini, su cui fu offerto a tempo utile il ribasso del ventesimo sulle lire 16359.75.

Capitolato, tipi, perizie e quant'altro può riguardare i suaccennati lavori, trovansi in ciascun giorno ostensibili presso la Prefettura.

Teatro Concordi. — L'impresa ha fatto miracoli!

Un sesquipedale cartellone, annunciando per questa sera la riapertura del teatro colla *Luisa Müller* e per opere d'obbligo nel Carnovale la *Favorita* e l'*Ebreo*; promette per quaresima nientemeno che l'*Aida*.

Molto bene!

Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova domenica 1 corrente alle ore 1 pom. in Piazza Vittorio Emanuele.

- | | |
|-----------------------------------|-------------|
| 1. Marcia | N. N. |
| 2. Sinfonia — Fausto | Donizetti |
| 3. Mazurka | N. N. |
| 4. Finale 3 ^a — Ernani | Verdi |
| 5. Ballabile — Brhama | Dall'Argine |
| 6. Terzetto — Guglielmo Tell | Ro-sini |
| 7. Polka | Mattiozzi |

Una al di. — Un sindaco, nel consegnare una medaglia a un bravo pompiere, gli dice:

— Sono felice di consegnarvi questa onorificenza, dovuta alla vostra bella condotta e al vostro coraggio. Spero che altri pubblici disastri ve ne renderanno sempre più degno.

Bollettino dello Stato Civile del 27 e 28

Nascite. — Maschi 6. Femmine 6.
Matrimoni. — Soliani Tomaso di Luigi, sarte, celibe, con Cherubini Giulia di Leonardo, sarta, nubile. — Bari Luigi fu Costante, prestinaio, celibe, con Muffato Anna fu Angelo, lavandaia, vedova. — Secco Francesco fu Pietro, bracciante, celibe, con Molena Celeste fu Domenico, ortolana, nubile. — Rossetto Luigi di Gaetano, villico, celibe, con Paccagnella Antonia di Luigi, villica, nubile. — Busana Angelo fu Antonio, possidente, celibe, con Noveletto Irene di Matteo, casalinga, nubile. — Bagante Prodocimo di Lorenzo, fittanziere, celibe, con Tognazzo Maria fu Giacomo, fittanziera, nubile.

Morti. — Cazzetti-Nalato Anna fu Lorenzo, d'anni 45, civile, coniugata. — Furlanetto-Firello Santa fu Luigi, d'anni 46, casalinga, coniugata. — Crivelli-Carpanese Francesca fu Giovanni, d'anni 79 1/2, civile, vedova. — Dal Maso Giuseppe fu Francesco, di anni 72, domestico, vedovo. — Conto Elvira di Francesco, d'anni 15, civile, nubile. — Fabbro Ambrogio fu Agostino, d'anni 75, meccanico, coniugato. — Boesso Antonio di Carlo, di giorni 27. — Cassaro-Tomasato Maria fu Andrea, d'anni 51, cucitrice, coniugata. — Sardo Luigi fu Giacomo, di anni 56, facchino, coniugato. — Calore Vincenzo fu Giacomo, d'anni 49, fabbro, celibe. — Munari Antonio fu Vincenzo, d'anni 87, calzolaio, vedovo. — Tutti di Padova.

Agosta-Del Forte Girolamo di Adamo, d'anni 23, soldato di cavalleria, celibe, di Sabbionetta.
Un bambino esposto.

Spettacoli d'oggi

TEATRO CONCORDI. — Questa sera si rappresenterà l'opera:

Luisa Müller

TEATRO GARIBALDI. — Grande rappresentazione equestre.

Corriere della sera

Servizio telegrafico partic.

del BACCHIGLIONE

ROMA, 31.

La Lega democratica e le diverse associazioni operaie si riunirono ieri sera.

Di comune accordo fu deliberato di redigere un'energica protesta contro la condotta del ministero per i fatti di domenica ai funerali del generale Avezzana.

Scrivono da Roma al *Presente*: Il comitato abolizionista formatosi fra diversi senatori, ad imitazione e cogli stessi intendimenti di quello che lo scorso anno si costituì nella Camera, continua attivamente la propaganda iniziata contro il macinato. A tutt'oggi può calcolare sopra un centinaio di adesioni. — Se il risultato ottenuto sin qui non vale ancora ad assicurare l'opera patriottica del comitato, in cui di Pepoli, Magni e Prati figurano le più splendide illustrazioni della scienza e del patriottismo, può però mostrarci quanto cammino abbia fatto la causa della giustizia, sconfessata e combattuta anche ultimamente dal capoccia della Destra.

Il *Secolo* ha da Roma: Ieri il Consiglio dei ministri riunitosi in casa di Depretis per la costui indisposizione, continuò la discussione intorno alle deliberazioni da prendersi per la pronta esecuzione dei lavori straordinari. Baccarini diede ordine alle squadre d'ingegneri di completare gli studi su tutti i tronchi di ferrovie che possono venire incominciati subito. Entro domani saranno deliberati vari lavori per i quali gli studi sono pronti.

Cronaca Giudiziaria

PROCESSO ZAMPARO

In questi giorni non abbiamo potuto dare il resoconto di questo processo per mancanza di spazio, quindi ci limitiamo a dare un riassunto brevissimo delle arringhe della parte civile e del pubblico ministero.

L'egregio avvocato Rossi, rappresentante una parte civile con la consueta sua eleganza di frase, fa una rapida sintesi relativamente alle circostanze del furto in danno Zamparo ed agli autori materiali, basandosi sulle combinate ammissioni del De-Paoli e del Biscaccia, ritiene che Catullo, De-Paoli, Biscaccia, Signorelli, Zamaro, sieno indubbiamente coloro che commisero il furto, escludendo quindi il Combatti, che chiama vittima del Biscaccia. Nicoletti, Giroto, Feltrin dovevano commettere dapprima il maleficio, ma non ne ebbero il coraggio, però anch'essi hanno una responsabilità, perchè costrinsero il Biscaccia a consegnar loro i due doppi marenghi, che erano del compendio del furto.

Incomincia quindi a parlare dei ricettatori — ed in questo convertendo la sintesi in una minuta analisi, enumera dapprima tutti gli indizi che colpiscono il Fano, il contegno sospetto da questo tenuto nella vendita delle cartelle al Torresin, le dichiarazioni fatte dal Motta Consiglio, le lire 1200 consegnate al Bassani, le confidenze da questi fatte in carcere al Varotto, relativamente al Fano ed al Rizzi, le dichiarazioni fatte dal padre del Fano al brigadiere Mantegazza.

Il Zambotto era lo sconosciuto che aveva interessato il Fano per la vendita dei titoli, se si rifletteva ai connotati dati dal Motta, e che lo Zambotto dovette ammettere d'esser stato in quell'epoca a Venezia colla sua signora, circostanza che ha un grande valore, se si rifletta alla lettera scritta dal De Paoli e perquisita al Varotto, — e che le precedenze e le informazioni sullo Zambotto erano tali che lo indicavano capace ad esser stato il ricettatore delle cartelle rubate alla Zamparo.

Pel Bassani rileva che stanno a suo carico le 1200 lire ricevute dalla madre del Fano, il suo contegno sospetto nel giorno in cui vennero vendute le cartelle al Torresin, e le interviste avute col Fano, associa a tutto l'operato del Bassano, il Rizzi, che sarebbe stato designato quale parteci-

pante la vendita dei titoli dal Bassano stesso nelle confidenze fatte al Varotto ed al capo-guardiano Moroni.

Non ha dubbio alcuno sulla reità dell'Eugenio Tedesco, che nonostante una condotta incensurabile tenuta fin al momento dell'acquisto delle cartelle, può aver errato per avidità di guadagno.

Dice essere inverosimile l'acquisto fatto dal Tedesco da uno sconosciuto di una cartella di mille lire di rendita e in quelle circostanze e nel modo col quale vorrebbe il Tedesco aver chiuso quell'affare. Un banchiere della solidità del Tedesco non si degna di andar in traccia di un forestiere per il guadagno di sole lire quindici.

Conclude quindi per la responsabilità anche del Eugenio Tedesco.

Il P. M. incomincia la sua requisitoria seguendo l'ordine dei singoli fatti tenuti nel dibattimento ed incomincia col fatto in danno Mascalcini, di cui è imputato Antonio Marcato.

Enumera con molta diligenza tutte le prove risultanti a carico dell'imputato, e chiede verdetto di colpevolezza, ritenendo esservi le qualifiche del valore, della persona, e del mezzo per il furto consumato, escludendo in quella vece la qualifica del valore pel furto tentato.

Passa quindi al secondo fatto.

De Paoli Carlo, Marcato Antonio, Muncella Domenico, Gregolo Cesare sono imputati di furto qualificato pel valore pel tempo e pel mezzo in danno dei fratelli Dellipi.

Nicolò Biscaccia rivelò che gli autori del furto erano i quattro imputati, che lo aveva saputo dal De Paoli specificando tutte le circostanze da cui era stato eseguito il reato. La relazione e l'amicizia che legava il De Paoli cogli altri imputati, che sono dipinti sinistramente dall'autorità politica, il Gregolo che dopo avvenuto il furto andò a Monticello presso una sua sorella, e la sua fuga quando i carabinieri volevano arrestarlo, gli scalpelli sequestrati al De Paoli combinano perfettamente colle tracce rinvenute nell'uscio della camera di Antonio Dellipi, venne assodato che il De Paoli pagò in quell'epoca il fitto, mentre si era proceduto dal proprietario agli atti esecutivi.

Ritiene quindi che tutti questi indizi avvalorano la deposizione del Biscaccia, e quindi non ha dubbio sulla responsabilità eguale di tutti gli imputati.

(Continua)

DOTTOR TEMI.

Corriere del mattino

La rinnovazione del contratto tra il governo e l'*Agenzia Stefani* ha accresciuto gli obblighi di quest'ultima. Essa dovrà portare dalle 300 alle 400 parole i dispacci giornalieri che dovrà telegrafare in provincia, e per la città di Roma il servizio dovrà ascendere alle 500 parole.

Vedremo se la *Stefani* saprà mantenere questi impegni.

Il capitano Rubattino con due propri bastimenti, prese possesso senza contrasti della Baia d'Assab. Terna inutile quindi la missione della fregata *Varese* comandata dall'on. De Amezaga.

L'*Adriatico* ha da Roma, 31:

La *Riforma* annuncia che il Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia, presentò le dimissioni, le quali vennero accettate.

La progettata grade riunione della associazione costituzionale di Napoli, avrà luogo il giorno 6 gennaio. Vi assisteranno, come fu già annunciato, i rappresentanti delle associazioni costituzionali delle provincie meridionali, e gli onor. Sella, Minghetti e Bonghi. I moderati faranno colà un piccolo parlamentino.

Il cannone di cento tonnellate

È arrivato ad Alessandria sul *truk* Schneider il cannone di cento tonnellate.

Il *truk* ha perfettamente funzionato.

Una folla innumerevole ha invaso la stazione per ammirare il cannone.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

MADRID 30. — Un individuo per nome Ottero Gonzales tirò stasera contro il Re e la Regina mentre ritornavano dal palazzo. Nessuno fu colpito. L'assassino fu arrestato.

MADRID 30. — L'assassino, che è un giovane di 20 anni, tirò due colpi di revolver contro il re, che insieme alla regina stava in carrozza scoperta. I re Loro Maestà rimasero illese. L'assassino dichiarò chiamarsi Ottero, nativo della Gallizia e addetto ad una fabbrica di paste; come pure che spinto dalla miseria aveva deciso di suicidarsi quando diversi amici lo consigliarono ad attentare la vita del Re.

Dichiarò avere complici, uno dei quali è già in potere della giustizia; il terzo è ricercato. Le Loro Maestà rimasero imperturbate. L'attentato ebbe luogo ricorrendo l'anniversario della morte di Prim e quasi nella stessa ora.

I deputati e i senatori accorsero al palazzo per felicitare le Loro Maestà.

BERLINO 30. — Il *Monitore* pubblica un decreto che ordina che la cancelleria porterà per l'avvenire il titolo di *Ufficio dell'impero per l'interno*. Il direttore della Cancelleria sarà denominato Segretario di Stato per l'interno. L'ambasciatore Saint-Valler è dimissionario.

CALCUTTA, 30. — Duemila afgani furono ieri completamente battuti a Gundamek da Morman.

PARIGI, 30. — Confermasi la partenza del presidente del Perù per l'Europa e che fu proclamata la dittatura di Pineda.

ALESSANDRIA, 30. — Una decisione ministeriale ordina il sequestro immediato di tutti i beni dell'ex Ke divè a profitto del governo.

MADRID, 30. — Grande inondazione alle isole Canarie, la quale recò grandi danni.

CAPETOWN, 28. — Un meeting di Boers fu disperso tranquillamente; la nuova riunione avrà luogo il 6 aprile. Wolsely dichiarò che il Transval ormai viene considerato come una colonia della corona.

WASHINGTON, 30. — L'incaricato d'affari del Perù smentisce la partenza del presidente Prado per l'Europa e soggiunge che, secondo notizie da Callao in data 20 dicembre, l'ordine vi si mantenne perfetto e che a Lima non successe alcuna rivoluzione.

MADRID, 31. — Il secondo colpo tirato dall'assassino passò presso il viso della regina. L'arma di cui si è servito è una pistola a due colpi. Il Re assistette all'Opera. Il corpo diplomatico recossi a portare le congratulazioni.

Il Presidente della Camera dei deputati è morto.

ROMA, 31. — Il Re è arrivato stamane accompagnato dal principe Amedeo. Oggi Sua Maestà ricevette il Corpo diplomatico in occasione del nuovo anno.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

Inserzioni a Pagamento

Panetton di Milano

NELLE OFFELLERIE

DI ANGELO BRIGENTI

Piazza Unità d'Italia e Via S. Lorenzo

PADOVA

Il sottoscritto possiede la vera dose della confezione del Panettone di Milano usata da una delle più rinomate pasticcerie milanesi, egli quindi incoraggiato dal consumo avuto l'anno scorso, e pel perfezionamento raggiunto in tale articolo, avverte quanti lo vorranno onorare di comandi che quest'anno nella ricorrenza delle feste di Natale e del Capo d'anno venderà il Panettone di Milano a L. 2.40 al kilo, ricordando ai consumatori che i Panettoni che vengono da Milano sono di vecchia fabbricazione e costano circa L. 3 al kilo.

Nelle offellerie del sottoscritto trovansi altri generi di pasticceria, pasta Margherita, focaccine, vini e liquori di scelta qualità.

2106 ANGELO BRIGENTI

STABILIMENTO DI SCHERMA E GINNASTICA

CESARANO

Col 1° novembre è stato attivato l'orario per le lezioni di scherma, ginnastica e ballo.

Per fanciulli e fanciulle sonvi ore speciali come per lo passato, ed anche quest'anno a complemento dell'istruzione si daranno delle apposite festine.

Lo Stabilimento è arricchito di una nuova Sala e presenta tutti i vantaggi perchè la gioventù possa trovare il modo di passarvi liete ed utili ore.

2076

LA PRIMA NORMA

per chi vuol godere perfetta salute e quella di prevenire le funeste conseguenze d'una *tisi per bronchiti, infreddature, catarro, tosse, ecc.* Perciò l'esperienza medica ha trovato di somma utilità per combattere e vincere le suddette malattie: *le Pastiglie Antibronchitiche De Stefani di Vittorio* premiate con medaglia d'oro di 1^a classe. Giova ricordare che questo modo di cura razionale costa il prezzo modicissimo di alcuni centesimi al giorno. Questo prodotto a cagione del suo considerevole smercio può suscitare imitazioni; quindi il signor *De Stefani* non garantisce che le scatole ed istruzioni che portano la sua firma e la marca di fabbrica.

Ogni scatola piccola costa cent. 60, la grande L. 1.20.

Si vendono in Padova presso le farmacie *Kofler*, via Morsari, *Cornelio, Pianeri, Mauro, Sertorio, Arrigoni.*

FARMACIA KOFLER

allo Struzzo d'Oro

Pillole contro la Tossa

di effetto sicuro

Queste pillole furono sanzionate dall'esperienza per numerosi casi di guarigione nelle bronchiti, polmoniti, tosse convulsiva e di raffreddore. Si raccomandano specialmente a coloro che per le loro occupazioni non possono seguire una cura troppo regolare.

Una di queste pillole alla mattina ed una alla sera bastano a togliere in pochi giorni l'incomodo di una tosse anche inveterata.

Una scatola costa soli 40 cent.

Olio Fegato Merluzzo

al Protoioduro di ferro inalterabile.

Preparato con tutta l'esattezza a ciò il protoioduro non si precipita e mantenga l'olio limpido infinitamente. Ben conosciuta è la sua azione benefica nei bambini di complessione delicata, linfatici, rachitici e scrofolosi.

Un flacone cent. 75. 1877

AVVISO

La Calzoleria di proprietà di Giovanni Scapolo sita in Piazzetta Pedrocchi al N. 513 vicino lo spaccio Tabacchi, avverte che le suole di gomma da esso annunciate sono esclusivamente vendibili presso il detto negozio e le quali sono adattissime per per non sdruciolare nella presente invernale stagione.

Dette suole hanno una durata di circa quattro anni.

La medesima Calzoleria è altresì fornita di uno svariato assortimento di stivalini eleganti, e così pure di scarpe di feltro non comuni specialità per le signore il tutto a prezzi convenientissimi.

(1675)

A chi vuol vincere al Lotto

si raccomandano gli elaborati del celebre Cabalista di Vienna.

(Vedi annuncio in 4. pagina)

LA TIPOGRAFIA

DEL

Bacchiglione Corriere-Veneto

ESEGUISCE

oltre ai vari lavori tipografici

VIGLIETTI DA VISITA

IN CARTONCINO ELEGANTE

A

L. 1.50 AL CENTO

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO a Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

MIRACOLO DI BUON MERCATO

NUOVA EDIZIONE Popolare Economica Illustrata
DANTE ALIGHIERI
 LA DIVINA COMMEDIA
 illustrata da GUSTAVO DORÉ
 e dichiarata con note tratte dai migliori commentari PER CURA DI Ruggero Gallorini

Prezzo di ogni dispensa di 8 pagine in-folio, con una o più incisioni, Cent. 10.

La ricca e splendida pubblicazione fatta nel 1869 dallo Stabilimento Sonzogno dell'Opera LA DIVINA COMMEDIA di Dante Alighieri non poteva essere alla portata di tutti perchè il suo prezzo, quantunque relativamente limitato, era di L. 28 per il volume rilegato in brochure. A soddisfare alle molte richieste e rendere, per così dire, popolare anche questa splendida Edizione, lo Stabilimento Sonzogno, ha determinato di farne una economica e popolare, adoperando le ormai celebri incisioni del grande artista Gustavo Doré.

Questa edizione economica non differisce dalla prima se non per la carta un po' più leggera e con margini minori. Ma la enorme differenza consista nel prezzo, il quale è di un buon mercato che non ha esempio, potendosi avere l'Opera completa, non più a L. 28, ma a sole L. 8.

Il pubblico farà certamente buona viso a questa pubblicazione, poichè non v'ha persona in Italia, amante dello studio, che non conosca la importanza del Divino Poema del nostro sommo Poeta, al quale il mondo intero tributa un culto di ammirazione e non abbia udito parlare delle preziose illustrazioni del Doré.

Prezzo di ogni dispensa separata, nel Regno, Centesimi 40.

Si pubblicheranno due dispense di otto pagine per settimana, adorna ciascuna di una o più incisioni.

L'opera completa conterà di 85 dispense, formato in-folio, illustrate con 135 grandi incisioni.

PREZZO D'ABBONAMENTO alle 85 dispense:

Franco di porto nel Regno L. 8 —
 Europa, Unione gen. delle Poste. (oro) > 12 —
 Africa, America del Nord. (oro) > 16 —
 Amer. del Sud, Asia, Australia. (oro) > 20 —

Una dispensa separata, nel Regno, Centesimi 10.

DONO AGLI ABBONATI: I signori Abbonati riceveranno in dono, a pubblicazione compiuta, una ricca coperta con frontispizio e un bellissimo ritratto del sommo poeta.

L'opera rilegata in brochure verrà posta in vendita, dopo compiuta la pubblicazione per dispense, al prezzo di L. 10.

La prima dispensa uscirà il 20 gennaio 1890.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO a Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

In vendita da visita a L. 1.50 al Cento

Acqua dell'antica fonte

DI **P E J O**

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale

100 Bottiglie Acqua . . . L. 23.— (L. 36,50)
 Vetri e cassa . . . > 13,50 ()
 50 Bottiglie Acqua . . . L. 12.— (L. 19,50)
 Vetri e cassa . . . > 7,50 ()

Casse e vetri si possono vendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

Agenzia della Fonte in Padova
 Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia N. 535, A. (1912)

L'ANEMIA, la CLORO-ANEMIA
 la CLOROSI, la NEURALGIA, le MALATTIE SCROFOLOSE sono prontamente GUARITE col

GRANULI ANTIMONIALI-FERROSI
 del Dottor PAPILLAUD

LE DIPERSIE, GASTRALGIE, MALATTIE NERVOSE DELLE VIE DIGESTIVE con

GRANULI ANTIMONIALI-FERROSI al BISMUTO

Un'istruzione accompagna ogni confezione.

Farmacia E. MOUSN'ER, à SAOÏON (Côte-Infr. Francia)
 Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano e Roma.

Vendita in Padova dalle farmacie L. Cornelio — Pianeri — Mauro. 71

Depurare e ristorare il sangue e una felice vecchiaia

PREPARATI ORGANICI

DI SANITA' NAZIONALI

del farmacista **BOCCA GIOVANNI**

20 ANNI DI OTTIMI RISULTATI

TORINO CON LABORATORIO VIA SALUZZO N. 66 BIS TORINO

Non solo assurdo, ma imprudenza ??

Il far credere le malattie sifilitiche, sessuali in pochi giorni, la guarigione: se scompono è per rinascere più veementi e fatali; **Ricord, Fabr, Giraudeau, Will, ecc.**

Elixir antivenereo vegetale d'Hyssop — Guarigione certa e radicale senza alcun regime, né astensione particolare di vitto — **Dell'impurità del sangue**, malattie croniche, fiori bianchi, ulceri, espulsioni cutanee, vermi, stomaco debilitato e dolori della spina dorsale, perniciosi e tristi effetti del mercurio, iodio, scofole, ogni specie di sifilidi, mancanza di mestruo, glandole tumelate, malattia degli occhi, della vescica, sterilità, e moltissime altre malattie; fu riconosciuto il più potente e sicuro farmaco superiore al **copaive** e **cubeba** nella cura delle **gonorree** e **scoli** recenti e cronici ed ottimo **anticolicerico**, **amaro**, **tonico**, **aromatico**; riorganizza le funzioni digestive distruggendo i germi venefici. — Questo **Elixir** a piccole dosi quotidiane impedisce le canizie, calvizie, l'incrostamento tartaroso dei denti, l'assificazione delle parti interne del corpo umano, combatte le affezioni calcinose, gotose, reumatiche, artritiche, diliega gli indurimenti scirrosi e uterini riattivandone le funzioni e l'energia. Perciò ne viene distrutta la sterilità (**Dottor Huncfeld**) — Lire 4 coll'opuscolo 1879, 19ª edizione.

Balsamo virile d'Hyssop — Il modo di eccitamento di questo prezioso farmaco, tonico, stimolante ed appetitivo, nulla ha di paragone cogli altri di simile applicazione i quali spiegano la loro azione sul sistema vascolare, al contrario il **Balsamo virile** agisce sui centri della vita animale, organica, nervosa; ed in forza di questa guarigione ne viene la contrazione muscolare, l'albero nervoso acquista pienamente le sue funzioni, senza alcun danno si ottiene la completa e radicale guarigione di ogni specie di **impotenza**, e debolezza degli organi sessuali, malattie nervose prodotte da privazioni, abusi di piaceri, assuefazioni segrete, paralisi, nonché per avanzata età, ed efficacia nella sterilità femminile. — Lire 15 colle istruzioni — 19ª edizione, 1879.

L'esperienza di 20 e più anni, i continui documenti di guarigioni ottenute in tutte le malattie il nessun nocumento alla salute, il non richiedere alcun regime particolare di vitto, le richieste per l'America (Rio Janeiro) sono guarentigie dell'efficacia e fanno raccomandare su tutti gli altri preparati, in ispecie su **malattie epidemiche, contagiose e debolezza** di ogni genere.

Contro Vaglia Postale si spedisce in ogni parte

N.B. — Richiedere sempre l'opuscolo, decimanona edizione 1879 — Preparati organici di sanità — **Onanismo Tissot cura e guarigione di tristi effetti delle polluzioni volontarie e Venere di Mampertius**, e non confondere tali preparati di 20 anni di esperienza con quelli che tutti e tutto vogliono imitare??!

Venezia, Farmacia Bötner. 2031

NON PIU' CALLI AI PIEDI

I Cerottini preparati nella farmacia **Bianchi**, Milano, *estirpano radicalmente e senza dolore i calli guarendo completamente e per sempre* da questo doloroso incomodo, al contrario dei costi detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano L. 1.50 scat. gr., L. 1 scat. picc. con relativa istruzione. Con aumento di cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al deposito generale in Milano, **A. Manzoni e C.**, Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91 — Vedonsi in Padova nella farmacia **Cornelio**, Piazza Erbe. 83

SAPONI DI A. MOLLARD

BARROU E VILLOT successori
 14 — RUE MARTEL, PARIGI — 14

I Saponi solforosi di Teclotta d'un odore delicato e soave formano una lozione nutritiva che conserva alla pelle la sua freschezza e la sua bianchezza curandone le impurità. Guariscono le macchie rossastre, i geloni, i bottoni e le punture d'insetti.

I Saponi all'acido Fenico e i Saponi al Goudron sono i migliori preservativi del vaiuolo, colera e della traspirazione odoreosa. Sono assolutamente necessari in tempi di epidemie.

Depositi a Parigi, 14, rue Martel, e Milano da **A. Manzoni e C.** — Roma stessa casa via di Pietra, 91 — In Padova nelle farmacie **Cornelio, Pianeri, Mauro e C.** 74

R. LOTTO FORTUNA!

Il più celebre Cabalista del giorno e fortunato giocatore di Lotto, superiore a Davenal, al Professore 1, 45, 90, al matematico de Orbicè di Berlino ed a quanti finora in Italia e fuori dedicarono all'arte numerica applicata al Lotto, dopo essersi fatto ricco lui stesso, e beneficate moltissime persone si è risolto di svelare il suo segreto prodigioso per vincere al Lotto e di prestarsi a vantaggio di tutti quelli che desiderano fare fortuna e che abbisognano di risorsa.

Egli spedisce i numeri portanti vincita per qualunque delle otto urne d'Italia se gliene faccia ricerca, ed insegna al petente la maniera sicura di giuocarli per ottenere il terno od il quaderno in breve spazio di tempo.

Per ulteriori schiarimenti ed invio di numeri, dirigersi con lettera affrancata e contenente il valore postale per la risposta, all'indirizzo: **CABALISTA MODERNO A. H.** » posta restante Hauptpost. Vienna (Austria). 2107

PRODOTTI ALIMENTARI

della Società degli Stabilimenti di VEVEY e MONTREUX
 A MONTREUX, Svizzera.

| | | |
|--|--|--|
| ZEA Farine per Minestre Economia, Igiene Gusto aggradevole | Zuppa Lattea Oettil per nutrimento in Tavolette inalterabili all'aria ed in Farina | Flori Avenaline Farina per Minestre Economia, Igiene Gusto aggradevole |
|--|--|--|

LATTE CONDENSATO marca Aventurem. Fabbricato a Avenches, Svizzera.
 Si trovano nelle principali Drogherie e Farmacie

Deposito per l'Italia da **A. Manzoni e C.**, in Milano, via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91. — Vendita in Padova nelle farmacie **Cornelio, Pianeri e Mauro.** 77

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 gennaio partirà per Montevideo e Buenos-Ayres toccando Barcellona e Gibilterra

IL VAPORE (viaggio in 20 giorni)

UMBERTO I.

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima classe fr. 850 - Seconda fr. 650 - Terza fr. 490 (Riduzione straord.)

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, Via S. Lorenzo, num. 8, Genova. 2096

FLIXIR REVALENTA ARABICA

TONICO CORROBORANTE RICOSTITUENTE

SPECIALITA'

LUIGI CUSATELLI

MILANO

Fornitore della R. Casa, Brevettato dal R. Governo 23 Agosto 1876
 Bottiglia da litro L. 3 — da mezzo litro L. 1.80

Stabilimento per confezioni di liquori sopraffini

FABBRICA PRIVILEGIATA DI VERMOUTH

MILANO Via S. Prospero, N. 4, in Città
 Fuori Porta Nuova, Numero 8, via 120 E. MILANO

Deposito da **A. Manzoni e C.**, Via Sala, 14 — Roma, via di Pietra, 91. 81